



## La popstar Amoroso col pancione lancia il suo nuovo album

Andrea Spinelli a pag. 31



Avevamo lasciato Alessandra Amoroso col pancione in bella vista prima sul palco di Radio Kiss Kiss in piazza del Plebiscito, poi su quello di Gigi D'Alessio allo stadio Diego Armando Maradona. Quindi è arrivato il suo concertone a Caracalla «with friends» (di nuovo D'Alessio, BigMama, Giorgio Panariello, Fiorella Mannoia, Serena

Brancale, Annalisa, Canale 5 ne trarrà uno speciale tv) e il nuovo album, «Io non sarei», prodotto da Zef. Proprio il disco che la riporta oggi a Napoli, sempre con il pancione, per un firmacopie alle 18 alla Feltrinelli della stazione centrale (ma ne approfitterà anche per partecipare al Villaggio della prevenzione a porto).

## L'ANALISI

### MAFIA, LA LOTTA DI LIBERA PER IL DIRITTO ALLA VERITÀ

Mariano Di Palma

Ottanta famiglie di vittime innocenti su cento non conosce ancora la verità sulla morte dei propri cari. Ottanta su cento vivono nell'incertezza, senza risposte complete, senza quella giustizia che può nascere solo se si conoscono le ragioni, le cause, i fatti. È per loro, per i millecento nomi di donne, uomini e bambini che quest'anno abbiamo ricordato a Trapani durante la Giornata della Memoria delle vittime innocenti delle mafie, che lunedì 16 giugno Libera si mobilita in dieci città italiane. Flash mob e azioni simboliche animeranno le piazze, mentre il momento centrale si vivrà a Napoli alle 19.30, quando una fiaccolata partirà dalla metro Toledo per raggiungere Piazza Plebiscito insieme ai familiari delle vittime innocenti. Una staffetta nazionale: da Torino a Foggia, passando per Milano, Bologna, Cesena, Roma, Firenze, Napoli e Vibo Valentia per chiedere che la Costituzione Italiana riconosca un diritto: quello alla Verità. In un Paese dove segreti di Stato e depistaggi hanno segnato la storia repubblicana, dove molte verità restano ancora negli archivi, il diritto dei cittadini a conoscere diventa questione di sopravvivenza democratica. Quando le famiglie delle vittime restano senza risposte, quando i processi si perdono nella burocrazia, quando si annunciano ricorsi contro i riconoscimenti dei familiari che hanno subito un dolore, è la fiducia nelle istituzioni che si indebolisce. Non è solo un'azione di solidarietà. È un atto politico concreto: chiedere che il Diritto alla Verità entri nella Costituzione italiana come diritto fondamentale.

Continua a pag. 25

# Branco, calci alla schiena: grave una donna

►Fuorigrotta, denunciati 6 minori (tra 12 e 16 anni) «Due ragazze nella gang»

Giuseppe Crimaldi

La furia del branco contro una donna. Senza un motivo, una donna è stata presa a calci, ha battuto la testa ed è grave. È accaduto a Fuorigrotta, sono sei i minori denunciati, uno di 16 anni, gli altri non imputabili. Tra loro due ragazzine.

A pag. 24



I rilievi effettuati dai militari dopo l'aggressione alla donna

L'analisi La procuratrice: ora prevenzione «Mandanti e aggressori non imputabili più formazione per strapparli alla strada»

Leandro Del Gaudio

Chiede più prevenzione in campo formativo per assicurare una alternativa alla strada ai tanti giovani delle nostre periferie. Ecce la procuratrice per i minori Patrizia Imperato, a capo delle indagi-

ni culminate nella denuncia dei sei minori per l'aggressione a una donna a Fuorigrotta. Intanto, dalle indagini emerge il ruolo di una 13enne e di una 12enne: erano mimetizzate tra i soccorritori, per appurare le condizioni della donna.

A pag. 25

La svolta Inaugurata la passeggiata da Pietrarsa al porto di Portici: «Un'estate diversa per migliaia di cittadini»

# Mare, ecco la costa ritrovata

Da San Giovanni al Granatello, un'area di sette chilometri: al via i bandi per bar e ristoranti

Dario De Martino  
Daniele Gentile

Sette chilometri di costa ritrovata, da Vigliena al Granatello, da San Giovanni a Portici. Una parte di città ritrova la sua costa, grazie a investimenti europei. Docce e solarium, prati e ripascimento di arenili, la svolta ha attirato migliaia di bagnanti.

A pag. 20

## Il restyling

Sul lungomare un altro cantiere: cambia la viabilità

Luigi Roano

Si allarga il cantiere per il restyling del lungomare e allora da oggi e fino al 21 settembre scatta lo stop alle auto da piazza Vittoria al Molosiglio. I lavori riguarderanno il lato della carreggiata dei ristoranti.

A pag. 21

## La maratona alla 41esima edizione



# Spaccanapoli, 500 runner tra i vicoli

Gianluca Agata a pag. 23

## Il sindaco di Ercolano

Le dimissioni di Buonajuto «Mi candido alla Regione»

Il sindaco di Ercolano Ciro Buonajuto (Italia viva) è pronto a lasciare la guida del Comune dopo dieci anni per candidarsi al consiglio regionale. Ha amministrato la città due mandati ma l'esperienza come sindaco si concluderà in anticipo: il 30 giugno è la data prevista per le dimissioni, come prevede anche la legge regionale sulle candidature dei sindaci. «Sono stati dieci anni difficili ma la città ha vinto la sua sfida, sia nella battaglia per la legalità che per gli investimenti sui servizi pubblici».

Gentile a pag. 29

L'intervento Trapiantato un organo grazie a una nuova tecnica

# Al Cardarelli espianto a cuore "fermo"

Ettore Mautone

Nuovo primato per la rete regionale dei trapianti: al Cardarelli effettuato il primo prelievo d'organo (fegato) a cuore fermo della Campania. Una procedura messa a punto in coordinamento tra il Centro regionale trapianti (Crt) guidato dalla fine dello scorso anno da Pierino Di Silverio, il Crt Emilia-Romagna e in collaborazione con l'ospedale Bufalini di Cesena e il Monaldi di Napoli. Dopo il balzo registrato nel 2025 per le dichiarazioni di vo-



L'equipe dell'intervento

lontà di donazione registrate in Asl e ospedali della Campania, che ha visto in un sol colpo la regione passare dagli ultimi posti in Italia al primo della classifica delle regioni con una media del 97,3% di consensi (contro la media nazionale dell'87,3%), nei giorni scorsi al Cardarelli è stato effettuato questo primo prelievo d'organo a cuore fermo della Campania. Donazione avvenuta grazie alla generosità di un paziente campano che aveva più volte espresso in vita il desiderio di essere donatore. A pag. 27

La svolta Via libera dopo l'incontro tra primo cittadino e sindacati

# Vigili, entro luglio 103 nuove assunzioni

Gennaro Di Biase

È tempo di assunzioni per la polizia municipale. Un passo positivo, anche se non sufficiente a risolvere il problema della cronica carenza d'organico e divise in città. Nel dettaglio, nelle prossime ore firmeranno 50 vigili urbani vincitori di concorso, altri 30 firmeranno il primo luglio per scorrimento di graduatoria. 80, e tutti a tempo indeterminato. Entro un mese - come trapela poi da Palazzo San Giacomo - potrebbero arrivare altre 23 uni-



La municipale a Garibaldi

tà, sempre da scorrimento di graduatoria. Un incremento di centotrenta vigili in 30 giorni, insomma, almeno stando alle date delle firme dei contratti. La svolta arriva a poche ore di distanza tra l'incontro che il sindaco Gaetano Manfredi ha avuto, il 13 giugno, con il Csa, la sigla che aveva prospettato la possibilità di assemblee sindacali nei giorni dello scudetto, salvo poi rientrare al lavoro per il bene della sicurezza nei delicati giorni della festa azzurra. Al momento i vigili in organico sono 1200. A pag. 29



# L'emergenza giovanile Le "mandanti" 13enni nascoste tra la folla «È a terra, come sta?»

L'INCHIESTA

Leandro Del Gaudio

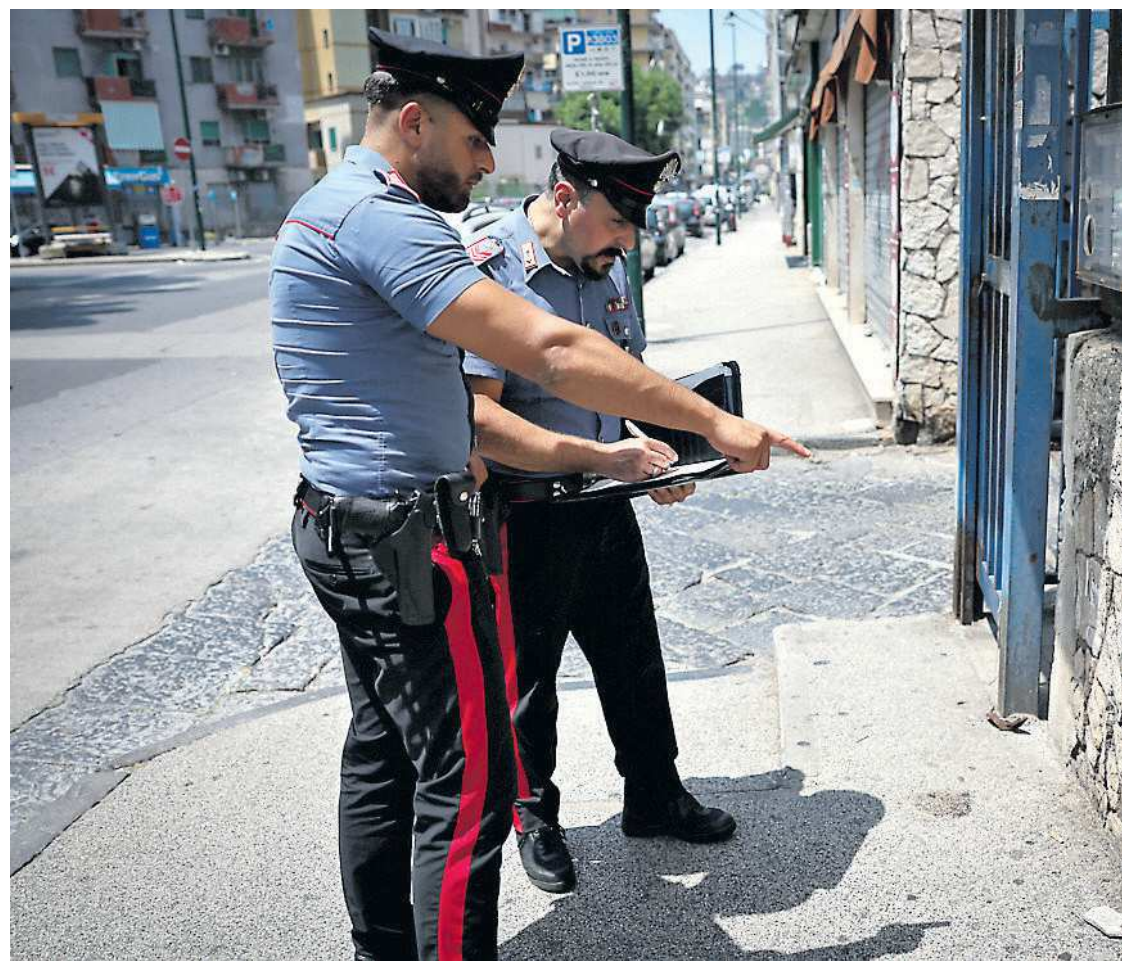
Ha coordinato indagini e interventi, forte delle attività svolte sul territorio dai carabinieri della compagnia di Bagnoli. E ha avuto modo di affrontare l'ennesimo caso di minori, per lo più non imputabili, responsabili di gravi fatti di cronaca. Non ha dubbi la procuratrice per i minori Patrizia Imperato, alla luce di una primissima ricognizione degli atti investigativi. Non anticipa profili di colpevolezza, ma ha una consapevolezza che ispira gran parte del suo lavoro ai vertici dell'ufficio inquirente dei Colli Aminei: «Bisogna insistere sulla prevenzione, sul dialogo formativo, sulla possibilità di costruire percorsi di crescita alternativi alla strada per i giovani dei nostri quartieri». Più nello specifico, la procuratrice aggiunge: «Non anticipo profili di colpevolezza. I carabinieri hanno svolto un grande lavoro, dimostrando la propria efficienza, al punto tale da circoscrivere in poche ore il perimetro delle presunte responsabilità individuali. In quel gruppo, ognuno ha svolto un ruolo, anche se saranno ovviamente le indagini e gli eventuali accertamenti a stabilire come sono andati i fatti. Di certo però questa storia merita una riflessione». Quale? «Possibile - aggiunge la procuratrice - che questi ragazzi non avessero altra forma di divertimento, di sabato mattina, che stare fuori a un supermercato a tirare schiaffi al prossimo? Possibile che non ci fosse un altro tipo di strada da percorrere? Occorre far capire ai ragazzi che devono trovare forme sane di divertimento. Aggredire, usare violenza, dilleggiare e offendere, non può essere un passatempo. La violenza, anche gratuita, è diventata un linguaggio per adolescenti che non può essere tollerato». Già, ma come se ne esce? La risposta sotto il profilo investigativo è stata immediata. Bisogna lavorare - spiega il magistrato - sulla prevenzione: «Lo Stato, con tutte le sue articolazioni, deve agire sul territorio per garantire l'in-

**GENITORI CONVOCATI  
IN CASERMA  
DAI CARABINIERI  
RISCHIANO SANZIONI  
MA NON SCATTERANNO  
LE MANETTE AI POLSI**

► Avevano preso di mira diversi passanti ► Appello della Procuratrice per i minori  
«Ora c'è chi si fa avanti per denunciare» «Bisogna lavorare sulla loro formazione»



LA PROCURATRICE Patrizia Imperato il giorno del suo insediamento, in basso i rilievi dei militari dopo l'aggressione alla donna a Fuorigrotta  
NEAPHOTO  
A. GAROFALO



serimento di tanti giovani in un percorso virtuoso».

## LE INDAGINI

Due ragazze come provocatrici o come organizzatrici degli schiaffi ai passanti. Rivediamo la scena, forti delle immagini ricavate in un market e in una tabaccheria: la prima ha 13 anni e si pone dinanzi alla donna di 59 anni, provando ad ostacolare il suo ingresso nel supermercato; la seconda, ha 12 anni, e segue la donna giù per le scale di accesso al market. Le dice qualcosa da vicino, magari annunciandole che ci sarebbe stata una reazione da parte del suo gruppo di amici. Le immagini raccolte sul posto da Il Mattino svelano

## Aggredisce la compagna 47enne in manette



Nonostante fossero già giunti sul posto gli agenti della polizia ha iniziato a sferrare calci contro l'auto sulla quale c'era la sua compagna, per poi afferrare la donna per un braccio. L'intervento dei poliziotti ha evitato l'escalation di violenza. In manette è così finito un 47enne, napoletano. È stato bloccato la scorsa notte in piazza Sant'Alfonso a Marinella. Gli agenti di Scampia sono intervenuti per la segnalazione di una donna aggredita dal proprio compagno. Hanno notato un'auto con all'interno una donna e tre minori in evidente stato di agitazione; dopo qualche istante il 47enne, noncurante della presenza degli agenti, ha iniziato a sferrare calci contro l'auto per poi afferrare la donna per un braccio.

la trama delinquenziale dei sei malviventi. Eccole le due ragazze del branco: una ha fatto da provocatrice, l'altra da mandante. Poi l'aggressione. Infine, c'è una sorta di messa in scena. Dopo che due complici hanno inferto un calcione alla schiena della 59enne, le due teppiste hanno completato l'opera, facendo un lavoro subdolo. Assieme, mostrando un atteggiamento compassionevole, si mescolano nella folla che nel frattempo è accorsa per soccorrere la malcapitata, nel tentativo di mimetizzarsi nel caos di via Leopardi. Chiedono ai passanti: «Come sta la signora?».

## LE TESTIMONIANZE

Ecco cosa hanno dichiarato le tre soccorritrici: «Ho visto quella signora a terra, che perdeva sangue dalla parte posteriore del capo ed era incosciente. Ricordo che è stata interpellata da persone che la conoscevano, ma lei era disorientata, non era in grado di riconoscere nessuno, neppure i familiari intervenuti nel frattempo, era preoccupata solo di recuperare la sua borsa».

## I PARENTI

Agli atti anche la testimonianza della sorella della donna aggredita: «Mi ha detto che le faceva male la testa, farfugliava, sanguinava copiosamente», hanno riportato alcuni passanti ascoltati dai carabinieri. Fatto sta che nel corso del pomeriggio di sabato, i sei minori sono stati identificati e condotti in Caserma. I loro genitori hanno precedenti penali, ma solo un paio di genitori sono vicini a contesti di criminalità organizzata. Inchiodati dalle telecamere, dunque, che si rivelano uno strumento straordinario per definire le indagini sui fatti che accadono in città. Stando alla ricostruzione dell'arma, è emerso che - una volta condotti dinanzi ai militari - c'era chi aveva ancora indosso scarpe e indumenti indossati poche ore prima. Ma torniamo alle condizioni della donna. Sono critiche, la prognosi è riservata. Una sola voce all'esterno della corsia del San Giovanni Bosco: «Quei malviventi devono pagare, ci vuole una pena esemplare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PRIMA DI AGGREDIRE  
LA PASSANTE  
LE TELECAMERE  
INQUADRANO IL BRANCO  
«MIMANO IL GESTO  
DEGLI SCHIAFFI AL VISO»**

Continua dalla prima di Cronaca

## Mafia, la lotta di Libera per il diritto alla verità

Mariano Di Palma\*

L'obiettivo è generare una Memoria Viva che ogni giorno promuove forme di giustizia e supera i confini personali per diventare un percorso collettivo. Il Diritto alla Verità non è dunque solo un bisogno individuale, ma un patrimonio che appartiene all'intera comunità. Le richieste concrete che i familiari consegneranno in piazza includono il riconoscimento dello status di vittima di mafia anche per chi ha subito lesioni prima del 1961, l'equiparazione delle vittime del dovere e delle mafie a quelle del terrorismo, una

riflessione urgente su prescrizioni e decadenze che spesso negano giustizia. Fondamentale è rendere operative le direttive europee di tutela delle vittime e dei loro familiari, riconoscendo loro veri diritti e non meri "benefici" come prevedono le attuali normative. Si chiede inoltre di sostenere le vittime dei reati intenzionali violenti della cosiddetta criminalità comune, dimenticate da ogni dimensione di tutela possibile. Il problema riguarda tutto il territorio nazionale. Dai quartieri delle grandi città del Nord ai piccoli centri del Sud, ovunque la criminalità ha colpito innocenti, ovunque lo

Stato non è riuscito a dare risposte complete. La violenza delle mafie e della corruzione ha lasciato indietro migliaia di storie di innocenti senza verità, creando un debito democratico che non può essere ignorato. La Memoria, come Libera dimostra da trent'anni nelle scuole e nei quartieri, non è solo una liturgia, ma una pratica di consapevolezza, di crescita di coscienza civile e rigenerazione sociale in tanti contesti difficili. La staffetta del 16 giugno vuole risvegliare l'impegno di quanti sognano un orizzonte libero da mafie e corruzione. Inserire il Diritto alla Verità in

Costituzione non è solo una richiesta simbolica. È lo strumento per aprire archivi, superare depistaggi, garantire che mai più le famiglie delle vittime vengano lasciate sole nel buio dell'incertezza. È il presupposto per una democrazia più trasparente, dove la Verità diventa il fondamento di ogni altro diritto. A Napoli, i familiari delle vittime innocenti porteranno con loro una fiaccola; un segno, un simbolo per fare luce nei momenti di oscurità, per aprire un varco, uno spazio, un diritto. Avere Verità e Giustizia. \*referente campano di Libera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Legalmente** [www.legalmente.net](http://www.legalmente.net)  
legalmente@piemmemedia.it

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

|           |             |
|-----------|-------------|
| Ancona    | 071 214981  |
| Frosinone | 0775 210140 |
| Latina    | 0773 668518 |
| Lecce     | 0832 278    |
| Mestre    | 041 532020  |
| Milano    | 02 75709    |
| Napoli    | 081 247311  |
| Perugia   | 075 5736141 |
| Pescara   | 085 4222966 |
| Roma      | 06 377081   |
| Terni     | 0744 425970 |
| Treviso   | 0422 582799 |
| Viterbo   | 0761 303320 |